

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Udine e Stato: anno L. 20, semestre L. 11, trimestre L. 6, mese L. 2. Estraneo: anno L. 22, semestre L. 12, trimestre L. 7, mese L. 3.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pioggetti non si accettano se non a rischio.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cont. 40. In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cont. 30. Dopo la firma del gerente cont. 20. In quarta pagina cont. 10.

Le inserzioni di 2 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annanze del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta ant. del 31 - Pres. ZANARDELLI. Si comincia alle 10.5.

Ordinamento dell'Esercito

Pelloux, ministro della guerra, consente che la discussione si apra sul disegno di legge, come è stato modificato dalla Commissione, con la quale è perfettamente d'accordo, eccetto su due punti. Presenta quindi alcuni emendamenti, che spera saranno accolti favorevolmente dalla Commissione e dalla Camera.

Codacci Pisanelli propone un emendamento nel senso che le attuali disposizioni rimangano in vigore fino al definitivo riordinamento. Poi entra nel merito della questione.

Il Presidente avverte che la seconda lettura esclude una nuova discussione generale.

Lucifero chiede quali sieno le intenzioni del Ministero verso quei capitani e maggiori dei distretti che non hanno ancora raggiunto il limite d'età per il collocamento in riposo e se intendano come gli onor. Mocenni e Ricotti di giovarsi dell'opera degli ufficiali di complemento.

Pelloux assicura che la posizione dei capitani e dei maggiori sarà salvaguardata e che al parere dei suoi predecessori, intende di tenere sempre sotto le armi una parte degli ufficiali di complemento.

Dopo una dilucidazione fatta dal ministro sulla portata degli emendamenti, Imbriani fa un lungo discorso per dichiararsi favorevole al metodo delle ferme brevi, per sostenere che i dodici corpi d'armata non rispondono ai fini del nostro esercito essendo impossibili mantenerli cogli attuali stanziamenti del bilancio.

Combatte la nuova riforma dei distretti e il mantenimento dei Colligi.

Vorrebbe aboliti i tribunali militari e la Milizia mobile.

Dice che l'ordinamento proposto non potrà essere efficacemente ed integralmente applicato verso un bilancio di 350 milioni; lamenta perciò che il ministro del tesoro non sia opposto a questo disegno di legge.

Voterà contro all'articolo primo come ha votato contro il passaggio agli articoli.

Il Presidente pone in discussione il comma 2 di questo articolo 1, il quale comma riguarda l'ordinamento dell'esercito permanente.

Dopo alcune osservazioni di A. Valle e di Succi sui depositi per l'allevamento di cavalli - e sui mandriani dei depositi stessi - si rimanda il seguito a mercoledì, avvertendo il Presidente che, mercoledì la discussione su questo progetto non sarà esaurita nella seduta antimeridiana, si continuerà nelle pomeridiane.

Rimane poi stabilito fra la seduta antimeridiana e quella pomeridiana vi sia un intervallo di due ore. La seduta è levata alle 12.

Seduta pomeridiana

Presiede Zanardelli. Si comincia alle 2.5.

Interrogazioni

Serena, a interrogazione di A. Costa e Imbriani, riconosce non essere troppo liete le condizioni degli abitanti liberi nell'isola di Tremiti. E dice che ha nominato una commissione per studiare i necessari provvedimenti.

De Bernardis, a interrogazione di Santini, risponde che è allo studio un progetto di legge sulla inalienabilità degli stipendi degli impiegati dello Stato - nel senso di stabilire per esempio, che un quinto possa essere ceduto alla Società cooperative.

62 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARIN (proprietà riservata)

Dopo una lotta di un anno tra l'orgoglio e nuovo amore, questo vinse, ed una sera, Miriam, pallida di commozione, seppe di essere stata chiesta in sposa da un conte austriaco e da un giovine negoziante che l'amava da parecchi anni, e che ella conosceva dall'infanzia. Poche volte aveva parlato col signor di Stumberg, l'aveva veduto soltanto tre o quattro volte nella bottega di suo padre, però ella non esitò, e, non curando le istanze della madre sua e la tristezza del padre, e le loro obiezioni, il negoziante fu rimandato, e il conte fu ricevuto nella casa futuro sposo.

Ciò che dovette soffrire, egli, patrizio avvezzo al lusso ed agli usi aristocratici durante le sue visite nel piccolo salotto del signor Bertaulx, è impossibile descrivere; eppure egli nulla lasciò trapelare.

Pazzamente innamorato della sua fidanzata, felicissimo di trovare in lei e bellezza ed istruzione, egli affrettò i preparativi per il matrimonio, il quale fu celebrato senza pompa nella modesta chiesa della Basse-Ville, con

Serena risponde a Imbriani che pel Commissario regio in Sicilia sono stanziati nel bilancio dell'interno 150,000 lire - e altre 25,000 lire per lo stipendio del ministro commissario.

Imbriani rileva che 175 mila lire sono stanziati in bilancio per il R. Commissario a scopo elettorale e a danno della Sicilia e lo deplora. Spera che non saranno chiesti altri fondi per mantener un ente che ha contribuito a disorganizzare tutte le amministrazioni comunali dell'isola.

Serena prega Imbriani di aspettare a giudicare che l'opera del Commissario sia compiuta.

Risponde poi a una interrogazione dell'on. Imbriani-Poerio al ministro dell'interno: circa il divieto posto dal prefetto di Torino alla rappresentazione della "Favorita" in occasione dell'intervento del Capo dello Stato ad uno spettacolo di gala.

Serena risponde che divieto non ci fu, e che il cambiamento di spettacolo si dovette soltanto alla indisposizione di una prima donna.

Risponde poi a Caldesi e altri che il Ministero non ha alcuna intenzione di sopprimere i dispensari calcici governativi.

Alla vedova del Bonghi

Baccelli Guido svolge, anche a nome del deputato Costantini, la seguente proposta di legge per una pensione vitalizia uguale a quella che le sarebbe spettata, se il defunto suo consorte nell'ufficio di consigliere di Stato avesse compiuto gli anni di servizio voluti dalla legge 14 aprile 1864.

La Camera prende in considerazione la proposta di legge.

Interpellanze

Le elezioni di Caltagirone

Di San Giuliano dà ragione della sua interpellanza sulla condotta dei funzionari del Governo. Accusa il sistema di governo dell'on. Codronchi di avere ritardato di molti anni l'educazione politica delle popolazioni siciliane.

Dice che il Consiglio comunale di Caltagirone, composto in maggioranza di avversari dell'on. Arcoleso, sottosegretario di Stato, fu sciolto il 26 luglio. Ciò fece brutta impressione, e il sottoprefetto, per timore di disordini, vietò la festa del 2 agosto. I disordini però avvennero e vi fu un morto - certo Pitrelli. Si fece un processo e vi si implicò come mandante il cav. Libertini, colpevole solo di aver posto la sua candidatura contro l'Arcoleso - e poi si trasferì il pretore. Il prefetto poi disse a qualche cittadino che condizione essenziale per qualificare i partiti era il ritiro della candidatura Libertini, parole che parvero un ricatto - tanto più che di ricatto fu pubblicamente accusato il prefetto dagli onor. De Felice e Aprile - il Libertini ritirò la candidatura e non si procedette più contro di lui.

Altri gravissimi abusi - dice l'oratore - furono commessi nelle elezioni amministrative: arresti arbitrari, violazioni di domicili, corruzioni, ecc.

Serena dichiara che le lotte elettorali di Caltagirone cominciarono ad affermarsi nel '95 - e resero necessario l'intervento del Governo.

Giustifica il prefetto di Catania per aver tentato con la cooperazione di rispettabili cittadini la conciliazione fra i vari partiti, conciliazione ch'ebbero appena fino al periodo elettorale. E allora nella previsione di disordini la pubblica sicurezza fece ammirabilmente il proprio dovere e riuscì a mantenere l'ordine pubblico.

Nega qualsiasi ingerenza ufficiale nelle elezioni amministrative. Quasi tutti gli elettori si recarono alle urne e la lista, combattuta dall'on. di San Giuliano, ottenne una maggioranza di 260 voti.

gran delusione della signora Bertaulx che avrebbe voluto estendere i suoi inviti a tutti gli amici e i conoscenti, e che giudicava contrario agli usi della Fiandra ospitale e lieta, la soverchia semplicità e il silenzio di cui s'erano circondate quelle nozze.

Miriam era stata del parere del conte in quell'occasione; ma le doleva di non veder assistere al suo matrimonio nessuno della sua nuova famiglia.

La sera stessa ella partiva, trovando appena una lagrima nei vecchi genitori che abbandonava, desiderosa di cominciare la nuova vita ove le sue doti dovevano farla primeggiare sulle altre.

Vedevasi quindi nel giornale una lacuna di parecchi mesi, poi le note ricominciavano ma con una tinta malinconica.

I primordi del suo matrimonio erano stati felici, ella amava il marito, e godeva delle ricchezze trovate nella nuova vita; ma a poco a poco, un pensiero doloroso penetrò nel suo spirito come strale acuto; il conte non aveva cessato di dimostrarle vivo affetto, ma ella si avvide ch'ei vergognavasi della origine di lei, e che allontinava con cura tutto ciò che potesse ricordarle la condizione de' suoi parenti.

Egli avrebbe desiderato almeno vederli abbandonare la modesta bottega; ma il signor Bertaulx rispose semplicemente che l'ozio l'avrebbe ucciso, e che non poteva risolversi a lasciare la casa che l'aveva veduto nascere.

Invita perciò l'on. Di San Giuliano a dare opera affinché nelle provincia di Catania si ottenga quella pacificazione degli animi che tutti desiderano.

Di San Giuliano domanda una formale inchiesta sui fatti da lui accennati e non smentiti dall'on. Serena.

Serena non accetta la domanda di inchiesta, inutile dopo le risposte oggi date.

Grecia, Turchia a Canevaro

Imbriani svolge una interpellanza circa l'attitudine presa e la condotta che intende seguire il governo dopo la cessazione della guerra tra la Turchia e la Grecia. In pari tempo ne svolge un'altra circa la condotta dell'ammiraglio Canevaro a Candia.

Rileva che la Grecia rimase isolata per gli aiuti morali e materiali forniti dalla Germania alla Turchia e le pressioni delle potenze sugli Stati balcanici. Lamenta che il governo sia venuto meno agli alti ideali, che furono la ragione del nostro essere.

Vuole che si obblighi la Turchia all'osservanza del trattato di Berlino per garantire la integrità territoriale della Grecia quale era prima della guerra e per impedire che si esiga dalla Grecia una indennità. Domanda se le potenze esigeranno il ritiro da Candia anche delle truppe turche. - Chiede pure che si facciano indagini sui trentini e triestini che combatterono in Grecia, dei quali non si ha più notizia.

Visconti Venosta: - Quando le potenze consigliarono alla Grecia di accettare per l'isola di Creta l'autonomia, una delle principali loro considerazioni era quella di evitare la guerra tra la Grecia e la Turchia. Questo scopo non fu raggiunto, perchè il governo greco non fu disposto ad accettare le transazioni che erano necessarie. La politica dell'accordo tra le potenze ha però avuto dei grandi vantaggi. Ha evitato i malintesi tra i governi; ha dato all'Europa una sicurezza che altrimenti non avrebbe avuta, non ha scongiurato il conflitto greco-turco, ma ha scongiurato il pericolo europeo.

Dichiarata la guerra, le Potenze si proposero di localizzare gli effetti e di esercitare al momento opportuno la loro azione moderatrice. Esse mantennero a Candia le loro navi e le loro guarnigioni. Ciò era consigliato dalle considerazioni umanitarie e dalle considerazioni politiche. La partenza delle truppe internazionali sarebbe stata il segnale di nuovi massacri. Se le potenze avessero ritirato le loro navi e le loro guarnigioni e abbandonata Candia alle sorti della guerra, oggi sarebbe difficile parlare della sua libertà e della sua autonomia.

L'ammiraglio Canevaro ha sempre conciliato il suo dovere di soldato con le esigenze della umanità e della civiltà. Il Governo non può che rinnovare in questa occasione l'approvazione che ha dato altra volta alla condotta sua.

Le potenze si propongono ora di moderare colla loro mediazione le conseguenze della guerra e di ottenere a Candia un regime conforme alle loro precedenti dichiarazioni.

La nota degli ambasciatori alla Porta contiene sulle condizioni della pace i principi generali intorno a cui esiste l'accordo delle potenze e che già sono noti. Lo scopo che il governo italiano desidera veder raggiunto è quello di una pacificazione durevole.

Per questo nello accordo delle potenze e per quanto può dipendere da lui, cercherà di favorire le condizioni di una pace che non avrà per l'avvenire delle difficoltà troppo gravi alla esistenza normale del regno ellenico e non gli impediscano un lavoro pacifico di raccoglimento e di ordinamento interno.

Da quel giorno, il conte di Stumberg non scrisse più e Miriam, offesa e nell'orgoglio e nell'affetto verso i genitori, fu invasa da un'ira tanto più intensa poiché essa amava sinceramente suo marito. Ora, si sa purtroppo che l'odio è più grande quando la cagione di esso ci viene da chi s'è amato di più. La signora di Stumberg, vedendo il marito ostinato a non voler saperne dei suoi genitori dubitò dell'affetto di lui riconosciuto con dolore di non essergli cara al punto di farlo trionfare della sua vanità.

Allora in quella casa ebbe principio una lotta ordinariamente sorda, ma che talvolta scoppiava in scene terribili.

Profondamente separati su di un punto che tanto stava a cuore a Miriam, questi sposi che eran stati attratti una verso l'altro da motivi frivoli, dalla ammirazione esagerata della bellezza nell'uno, dalla stima eccessiva della ricchezza nell'altra, videro aprirsi tra loro un abisso spaventoso. La felicità disparve dal tetto ove c'erano tutti gli agi che può procurare la ricchezza. Il signor di Stumberg non poteva risolversi a non curare l'opinione del mondo per avere la pace in casa, e Miriam non gli perdonava la doppia ingiuria fatta ai suoi genitori ed a lei stessa.

Una costante freddezza regnava tra loro, ed il cuore della giovine signora, bisognoso di affezione, si rivolse agli anni della sua felice infanzia, e verso i genitori, l'amore dei quali per lei era stato sempre profondo, sempre uguale.

Per Candia darà il suo appoggio a quelle soluzioni che ci potranno affidare di non trovarsi di nuovo e a breve termine dinanzi alle stesse periodiche rivoluzioni, alle stesse difficoltà del passato. Cercheremo così di servire nella misura della nostra azione quella causa della pace che non può essere disgiunta dalla causa dell'umanità e della giustizia (vive approvazioni).

Imbriani replica insistendo nel censurare la condotta del Canevaro - prendendo atto che la politica dell'Italia sarà da ora pacificatrice - gli spiace che il ministro non abbia risposto alla domanda da lui fatta sui trentini e triestini, riservandosi di presentare una mozione. Si leva la seduta alle 5.3.

Senato del Regno

Seduta del 31 - Pres. FARINI

Si comincia alle 3.35.

Presentati alcuni disegni di legge - deliberato di rinviare domani alle 2 negli uffici per esaminare due progetti di iniziativa parlamentare - si discute il disegno di legge: Modificazioni ai gradi della magistratura e delle cancellerie e segretarie giudiziarie.

La guerra Greco-Turca

Per Candia

Costantinopoli 31. - Credesi che le potenze consentiranno che la Grecia e la Turchia trattino per la stipulazione di un armistizio regolare; ma insisteranno perchè intanto si comincino le trattative per la pace sulle basi proposte dagli ambasciatori delle potenze.

Furono ripresi i negoziati per concretare le modalità relative all'autonomia da concedersi a Candia.

Di nuovo coi saccheggi

Londra 31. - Lo Standard ha da La

Canca: I mussulmani saccheggiarono un villaggio dei dintorni di Candia ed uccisero 14 persone.

I turchi contro gli insorti

La Canca, 31. - I turchi, usciti da Candia, attaccarono gli insorti e si impossessarono del bestiame.

Gli ambasciatori in attesa

Rinforzi turchi

Costantinopoli, 31. - Gli ambasciatori attendono l'invito per la convocazione dalla Porta allo scopo di stabilire con essa le condizioni sostanziali della pace. I negoziati relativi alla modalità per l'autonomia da concedersi a Creta, si conducono direttamente fra le potenze.

La notizia della Morning Post sul concentramento di 30 battaglioni turchi alle frontiere della Serbia e del Montenegro è falsa.

Per provvedere al vettovagliamento delle truppe turche che occupano il territorio greco, vennero ordinate delle requisizioni contro regolare ricevuta.

Alcuni battaglioni di guarnigione a Costantinopoli riceveranno l'ordine di rinforzare le truppe che occupano la Tessaglia. I pre-

Ella era stata educata cristianamente, ma non si sentì il coraggio di chiedere alla religione quelle consolazioni per le quali avrebbe dovuto rinunciare il suo sdegno verso il proprio marito. E la sua vita passava così ora piena di attività e fra distrazioni ramosse, era separata dal mondo e afflitta dal crocchio che covava nel suo cuore.

Marta chiuse l'album. Le sue gotte erano irrigate di lagrime, ed il suo sguardo si fissò distrattamente sul fuoco che crepitava allegramente.

Rimase per qualche tempo così, assorta ne' suoi pensieri, immobile, e rialzò il capo soltanto allorchè la campana argentina dell'orologio suonò le tre. La sua fronte ardeva; aperse la finestra.

Il cielo era smaltato di stelle, e non ostante il freddo acuto ella rimase in piedi, ammirando quello spettacolo maestoso. I suoi pensieri ritornavano ad un momento solenne della sua vita, quando la madre Saint-Paul le aveva dato l'ultimo addio. Dalla piccola finestra di quella cella appariva la stessa volta scintillante, e, quale visione di pace, Marta rivede la buona Suora, coll'ampia sua veste bianca.

I palpiti frequenti del suo cuore si calmarono: ad un tratto aveva compreso come fossero varii i suoi sogni dorati e qual fosse il suo dovere.

(continua).

sidi delle isole ottomane nell'Arcipelago vennero rinforzati di 8000 uomini di fanteria e 300 di artiglieria.

**Le disposizioni della Porta**

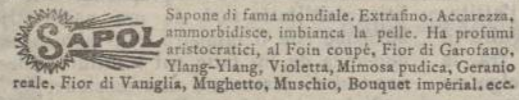
**Costantinopoli 31.** — La Porta ha risposto al secondo « memorandum » inviato dagli ambasciatori. La Porta insiste per la conclusione di un armistizio di 15 giorni, che potrà rinnovarsi nel caso che prima di spirare questo termine i negoziati per la pace non fossero ancora conclusi. La Porta si dichiara tuttavia desiderosa di concludere la pace nel più breve termine possibile.

**Per l'armistizio**

**Atene 31.** — Il governo ellenico è disposto a firmare l'armistizio con la Turchia.

**Rimpatrio di volontari**

**Messina 31.** — Col *Giava* sono giunti venticinque garibaldini, reduci da Domoko, col tenente colonnello Baldisserotti. Si trovano pu. e gli aiutanti di campo di Ricciotti Garibaldi e il capitano di artiglieria Marinelli, recante alla famiglia la camicia bucata di Antonio Fratti. Non sbarcarono; proseguirono per Napoli.



**LA RICOSTITUZIONE DELLA GRECIA**

Il signor Paul Leroy-Beaulieu pubblica nell'ultimo numero dell'*Economiste français* un notevole articolo sulla ricostituzione della Grecia e la creazione di un controllo finanziario internazionale ad Atene. Eccone il riassunto:

L'Impero turco, scrive il Leroy Beaulieu per l'enorme sviluppo di forza di resistenza e per le imponenti riserve di potenza militare di cui ha dato prova, esce dalla guerra se non ringiovanito, il che potrebbe avere dei vantaggi, certe consolidato. Gli spaventevoli eccidi d'Armenia sono in certo modo dimenticati; il piano di riforme dell'Impero turco sarà più difficile a far adottare. A meno che Abdul-Hamid non ritrovi le sue qualità di sovrano pacifico ed avveduto, e che i turchi, invece di lasciarsi ubriacare dalla buona fortuna sperata, non vi attingano saggezza, risoluzione e iniziativa, vi è da temere che lo Stato delle cose in Oriente non divenga peggiore che per lo innanzi.

La recente guerra avrà fatto ritardare il cammino della civiltà in Oriente di 15 o 20 anni. Ma non è esclusa l'eventualità di un miglioramento nel regime interno dell'Impero ottomano per la forza del sentimento che i turchi acquistano, della loro vitalità.

Ma intanto la Grecia prova che un popolo di diletanti e di bei parlatori, di gente fine e impressionabile, non può resistere ad un popolo ordinato, disciplinato, che fa della guerra una bisogna seria e metodica.

Tuttavia l'Europa, ch'essa ha follemente oltraggiato, non le serba rancore della sua scappata, e, per quello che tutte le nazioni le debbono e per la causa della civiltà, cercherà di renderne meno tristi le conseguenze.

Intanto è da porre in chiaro, contrariamente al vezzo di mettere in ridicolo il concerto europeo, che esso ha funzionato in modo degno di elogio, non per le innovazioni, il che non sarebbe stato possibile, ma per circoscrivere il conflitto. Non si poteva sperare di più, senza essere molto ingenui, da sei potenze che si trovano in condizioni così diverse e che hanno divertissime le tradizioni e le aspirazioni.

La Grecia, che ha provocato la Turchia e tutta l'Europa insieme, deve una indennità di guerra, la quale deve essere calcolata non solo secondo le spese fatte dalla Turchia, ma anche tenendo conto degli interessi dei precedenti creditori della Grecia.

Se la Grecia ha potuto crearsi un esercito un'armata, delle ferrovie, delle strade, è pel concorso dato imprudentemente dal risparmio dell'Inghilterra, della Francia, della Germania. Se essa si differenzia, anche economicamente, dalle contrade che l'attorniano, è perchè un grande numero di piccoli reddituari, d'artigiani, di operai inglesi, francesi, tedeschi non le hanno confidato i loro risparmi. Ma la Grecia ha commesso il più sfacciato fallimento che abbia veduto questo secolo, che ha veduto tanti Stati mancare a' loro impegni. Ha messo le mani sui pegni dati; ha rifiutato a' suoi creditori ogni partecipazione ai benefici di un miglioramento finanziario.

Per questo la Grecia è ora senza credito; essa non troverebbe fuori di casa sua mille franchi; e se i turchi, in pegno dell'indennità di guerra, dovessero tenere la Tessaglia, essi potrebbero rimanervi quasi indefinitamente.

Bisognerà ricorrere invece ad una Commissione internazionale di controllo per la percezione di talune imposte. Questo sistema funziona rigorosamente in Egitto, ed ha un'applicazione anche in Turchia.

L'indennità di guerra potrebbe essere fissata a 2, o a 2 1/2 milioni di lire turche, cioè a 45 o a 60 milioni di franchi. Questa somma sarebbe inferiore certo alle spese di guerra della Turchia; ma essa, colle stragi d'Armenia e col suo mal governo, è

responsabile, in parte almeno, della guerra stessa, e, d'altra parte, le potenze hanno il dovere di pensare ai creditori della Grecia.

I titoli di debito pubblico della Grecia all'estero ammontano ora a 600 milioni circa, che portano un carico fra interessi e ammortamento, di circa 30 milioni. Un concordato potrebbe ridurre questo carico a circa 11 1/2 milioni, riducendo di metà l'interesse del prestito detto *Monopoli*, e di due terzi quello degli altri. Con l'interesse e l'ammortamento del prestito per l'indennità di guerra, che la Grecia potrebbe facilmente contrarre, dati il concordato e il controllo internazionale, il carico annuale salirebbe a 14 milioni di franchi.

Con un po' di buona volontà e con una amministrazione ordinata, la Grecia potrebbe fare onore a questo impegno. I soli dazi doganali le producono circa 12 milioni di franchi l'anno.

Questo solo sistema, accettato lealmente dalla Grecia, potrebbe darle il modo di risolvare il suo credito e il suo stato morale.

Certi giornali ultra liberali vogliono vedere nel sistema del controllo europeo una soddisfazione data all'alta Banca e ai grandi capitalisti dei principali paesi. Ma ciò è assolutamente contrario al vero: non vi è un capitalista o un banchiere importante che possiede fondi greci: essi sono tutti nelle mani della gente minuta, e le Potenze tutelano gli interessi di questa.

La Grecia non può far conto, pel compimento dei suoi destini futuri, che sulla sua situazione morale. Se essa deve subire una specie di tutela giudiziaria, molto limitata del resto, può consolarsene pensando che ha commesso dei grandi errori, e che la tutela giudiziaria giova a colui sul quale si esercita, permettendogli di rimettere in ordine i suoi affari e di riacquistare credito.

Il compito militare della Grecia in Oriente è ormai terminato, poiché essa non potrà lottare mai coi serbi e specialmente coi bulgari; ormai essa non potrà esercitare che un'attrazione pacifica, ma non potrà ottenere neppure questo, fino a che non abbia risollevato il suo credito.

I destini della Grecia in Oriente possono essere ancora belli; poiché col commercio, con l'attività produttiva, con la forza intellettuale, la Grecia può esercitare un'influenza su tutte le isole e l'Oriente mediterraneo. E la stessa eventualità di aumenti territoriali non le è tolta, a patto che essa cancelli il suo passato cinicamente bancarottiere, e che si mostri una Nazione laboriosa, ordinata, leale.

**Da Pontio Pilato a Pontio Vaglia**  
ossia i trionfi dell'Italia nuova  
**E LA LIBERTÀ DEL ROMANO PONTIFICATO**

Consolatevi: l'*Opinione* ha finalmente trovato una gloria nuova, di assoluta novità, direbbero i merciai e le crestaie, per l'Italia... nuova essa pure. Le feste straordinarie di Roma per la canonizzazione dei Santi hanno dimostrato l'indipendenza spirituale del Pontefice; e ogni dimostrazione di tal genere è quel trionfo dell'Italia nuova... di cui sopra. Invano gli'intransigenti e gli'intolleranti vorrebbero compromettere la possibilità pratica di una convivenza, nella quale fiorisce la libertà e la indipendenza del Pontefice *spirituale*, garantite dalle leggi; i fatti parlano meglio d'ogni ciarla.

A dir vero, non è la prima volta che l'*Opinione* ci sciorina queste magnifiche frasi. Ad ogni avvenimento grandioso, che torni in onore del Papato, il vecchio organo dei moderati sfodera l'irruiginato spadone e roteandolo bravamente a due mani per tagliar l'aria a pezzi, grida: O clericali, è tutto merito di noi brecciauoli se il Papa è grande, se è venerato, se è amato, se i pellegrini traggono a legioni in Roma per fargli omaggio!

E in un certo senso è giusto. O che Cristo sarebbe risorto, se Pontio Pilato non lo avesse condannato a morte e fatto crocifiggere? Vero è che l'antico governatore della Giudea, quando gli raccontarono la risurrezione del Re dei Giudei, non esclamò giubilante: E' tutto merito mio! Ma non per nulla son passati de' secoli: dai tempi di Pontio Pilato per venire ai tempi di Pontio Vaglia. Colui viveva quando non era ancora nata la scuola laica, e la scienza era appena appena a' suoi primissimi rudimenti; oggi l'evoluzione è infinitamente più progredita e i cervelli alla Pontio Vaglia valgono a cento tanti i capelli alla Pontio Pilato.

Per la qual cosa, oggi i framassoni, gli ebrei, i bestemmiatori, i liberi pensatori, i ladri di sagrestia e i buontemponi della conciliazione sono in grado di apprezzare i benefici effetti della loro politica, mentre diciannove secoli fa gli onorevoli crocefissori non ne capivano buccicata. Pontio Pilato aveva garantito Gesù Cristo in modo perfettamente consono alla civiltà di allora; gli aveva posto la corona sul capo, lo scettro fra le mani, la porpora sulle spalle, il decreto di riconoscimento della dignità sovrana sull'alto della Croce; anzi gli aveva ordinato una guardia d'onore attorno al

sepolcro, proprio come ad un padre della patria. Che desiderar di più? Bisognava essere clericali intransigenti e fanatici per non provar soddisfazione d'una così pacifica convivenza fra il potere laico di Pontio Pilato e il potere spirituale di Cristo, pienamente libero, grazie alle guarentigie... di risorgere!

Diceva il deputato Giovanni Bortolucci alla Camera di Firenze, quando vi si discuteva la legge delle guarentigie: « Esautorato il pontefice del suo principato civile e di ogni prestigio reale, questa garanzia mi ricorda l'*Ave Rabbi Rex Iudaeorum* con cui si salutava il Nazzeno dopo di averlo appeso alla croce. » (*Atti uff.* pag. 370). Cui rispondeva il deputato Michele Coppino: « Non andava molto lontano dal vero l'onorevole deputato Bortolucci, ravvisando in essa qualche parte di quella ironia, onde i crocefissori del Cristo lo insultavano col nome di re. » (*Atti uff.* pag. 375).

Sono cose che oggi si comprendono, poiché siamo più evoluti che quel vecchio Pontio Pilato, il quale era sì poco Vaglia, da lasciarsi prendere al laccio da Cesare, per una misera operazione patriottica, compiuta nella Banca Romana di allora. Colto in flagrante reato di furto del pubblico danaro, il povero governatore della Giudea fu, come un semplice commendatore, destituito e richiamato a Roma e di là mandato nelle Gallie in disgrazia. Vuole la tradizione ch'ivi egli si suicidasse, precipitandosi da un monte del Giura, e gli abitanti del paese ancora oggidì ti fanno vedere il balzo fatale, donde il benemerito precursore del maggiore Procida, non che creatore delle guarentigie per Gesù Cristo, fece il salto estremo.

Via, confessiamolo: i tempi di Pontio Vaglia sono dimolto migliori. L'*Opinione*, che vede la gloria del Papa, non se ne dispera, ma ne esulta, come d'una operazione riuscita bene. Non vedete se il Papa è libero? Egli può far quel che vuole entro il recinto del Vaticano, perchè il governononi pensa menomamente a dargli noia. Col beneplacito di Antonio Starabba e di Salomone Luzzatti, Leone XIII è pienamente libero. Son cose che vedono anche i ciechi! E noi godiamo immensamente del giubilo schietto ed onesto della buona *Opinione*.

Pochi giorni fa, la *Nazione* aveva bensì cercato di intorbicare la gioia della consorella romana; ma non ci riuscì. Immaginate che l'organo sacristianeggiante aveva avuto la malinconia di scrivere cose come queste:

« Mentre noi ci dibattiamo nelle sterili contese parlamentari e par che rovinati tutto intorno questo grande edificio dell'Italia nuova costruita a prezzo di tanti sacrifici dalle generazioni che ci hanno preceduto, il Vaticano tira diritto per la sua strada, affermando ogni giorno la sua forza — e forse non a caso la grande cerimonia è stata indetta proprio in uno dei peggiori momenti che attraversa il nostro paese. »

Ci s'intende: anche la canonizzazione dei Santi è un fatto politico; infatti la medesima *Nazione*, proseguendo, ne spiega così l'arcano significato:

« La politica nel senso vero della parola è rimasta completamente estranea alla organizzazione di questa solennità che ha un carattere esclusivamente religioso. Ma nella sua grandiosità che si può facilmente fino da ora prevedere, nella quantità straordinaria di adesioni venute da tutte le parti del mondo non si può a meno di vedere una nuova manifestazione delle forze di cui dispone la Chiesa. E constatata ancora una volta questa grande forza morale non si può a meno di pensare melanconicamente al danno che arreca a questa nostra Italia il dissidio per cui di questa forza, che ad altre potenze tanto giova, non solo noi possiamo disporre, ma ce la siamo trovata contro più di una volta. »

Com'è vecchia la nonna! La si direbbe proprio antiquata. La tapina vive ancora a' giorni di Pilato, anziché ai giorni di Vaglia. Via, o anacronismo da cinque centesimi, ascolta la voce che ti viene dall'*Opinione*, la quale t'insegna come s'abbia a tripudiare delle glorie del Papato, cui la rivoluzione non giunge a seppellire per sempre.

Perocchè così l'« Italia nuova » ha trovato il suo trionfo, che nessuno le contrasterà. Non importa se le glorie di lei si chiamano in finanza col nome di Banca Romana, in economia col nome di fallimento, in arte col nome di Argia Sbolenti, in morale col nome di Francesco Crispi, in Africa col vocabolo di Abba Garima. C'è la gloria del Papato, che celebra la santificazione degli eroi della Chiesa, in tutto lo splendore della sua maestà; e di quello splendore gl'italianissimi sognano di farsi un'aureola per le loro teste...

Teste gloriose davvero!  
(Dall'*Unità Cattolica*).

**AFRICA**

**Gli ultimi prigionieri**

**Alessandria d'Egitto** — Il piroscafo *Washington* con 121 prigionieri ritardatari contenenti Molteno, Marchiori ed altri 16 ufficiali, 332 soldati rimpatrianti ha proseguito per Napoli e Genova.

**I reduci dalla prigionia**

**Roma 31** — L'Esercito smentisce che il 7 giugno tutti gli ufficiali reduci dalla prigionia già ascritti alla brigata Albertone, debbano trovarsi a Roma per essere udite dalla Commissione di inchiesta sui fatti d'Africa.

**Venti biglietti da mille**

Telegrafano da **Napoli 31**. — Un soldato d'Africa, compreso nell'ultimo scaglione dei prigionieri, fu sottoposto a una inchiesta per venti biglietti da mille lire, di cui fu trovato possessore. Risultò che egli riuscì a salvarsi dalle mani dei soldati abissini, facendosi credere immagini miracolose mentre si preparavano a bruciarli. I biglietti gli furono rilasciati.

**ITALIA**

**Pisa** — Per le vittime del disastro. — La Giunta municipale ha deliberato di concedere gratuitamente l'area per la tumulazione delle vittime del disastro avvenuto al Duomo, di intervenire solennemente ai funerali di esprimere le condoglianze alle famiglie delle vittime. — Si aprono delle sottoscrizioni a favore di queste famiglie.

— I funerali delle vittime della catastrofe riuscirono solenni. Le salme erano deposte sopra furgoni dell'artiglieria. Intervenero le autorità, le patronesse del comitato per le feste, abbrunate, le associazioni e gran folla. — Il servizio d'onore venne fatto dai pompieri e dalle guardie municipali. L'arcivescovo col clero diede l'assoluzione nella chiesa di San Nicola. Innumerevoli e splendide corone furono deposte sui feretri. La città è imbandierata a lutto. Le fabbriche i negozi sono chiusi per tutto cittadino.

**Roma** — Un redattore dell'*«Avanti»* arrestato. — Podrecca, redattore del giornale socialista *Avanti*, tenne a Montecompatri in Provincia di Roma una conferenza, presenti trecento circa socialisti. Alla fine della conferenza i presenti proruppero nelle solite grida sovversive. Un delegato avendo intimato di sciogliersi ai dimostranti, questi risposero scagliando sassi, e fu ferita la guardia Corradi.

La polizia per il momento si allontanò ma tornò poco dopo per procedere all'arresto dei colpevoli. S'impugnò allora una nuova lotta capeggiata dallo stesso Podrecca. Il delegato Caramella ed il maresciallo Ferruzzi rimasero feriti, ma la forza ebbe il sopravvento e procedette all'arresto di dodici socialisti, compreso il Podrecca. Vi sono parecchi socialisti feriti.

**ESTERO**

**Russia** — Una conversione principesca. — Scrivono da Pietroburgo: « Qui si fanno grandi commenti sul seguente fatto: La principessa Wolkonska, morta di recente, richiese un prete cattolico per abitarlo lo scisma. Il di lei consorte ex ministro Wolkonski non volle aderire a tale domanda, temendo le persecuzioni legali che subiscono gli scismatici che abbracciano il cattolicesimo od il protestantesimo. Invece il figlio maggiore condusse il prete cattolico al letto di morte della madre, che fece la sua abitura, ed ebbe poi sepolta nel cimitero cattolico. I funerali vennero con gran pompa compiuti nel maggior tempio cattolico coll'intervento dei più alti dignitari dell'impero. Lo Czar poi espressamente vietò che al riguardo di tale conversione venga ordinata qualsiasi procedura o punizione. »

**Dalla Provincia**

**Camino di Codroipo**

**Incendio.** — Verso le ore due di sabato notte in S. Vidotto (Camino di Codroipo) s'appiccò il fuoco ad una tettoia di proprietà di Antonio Vendramini. Andarono distrutti oltre il fabbricato anche i foraggi e perirono due asini. Il proprietario era assicurato.

**Forgaria**

**Sindaco oltraggiato.** — Venne tratto in arresto il pregiudicato Garlati Giacomo perchè oltraggiò e minacciò il sindaco di quel Comune mentre accudiva all'ufficio delle sue funzioni.

**Manzano**

**I risultati del giuoco.** — Certo Grion Luigi per precedenti questioni di giuoco atese il suo compagno Salsino Luigi che uscisse dalla chiesa, g'anciuò un sasso cagionandogli una lesione alla testa giudicata guaribile in 15 giorni salvo le complicazioni e quindi si dava alla fuga rendendosi irreperibile.

**Porcia**

**Bottino riscuoto.** — Ignoti penetrati durante il giorno nella casa di abitazione del sig. Antonini Antonio ed ove si erano nascosti, scesi durante la successiva notte nella bottega di coloniali ed annesso magazzino, vi rubarono L. 220 in biglietti di banca nonché caffè, zucchero, salami e formaggio per altre L. 479. Si fanno attive indagini per la scoperta di questi bravi bricconi e per il relativo sequestro di tutta la refurtiva.

**Cosa di casa e varietà**

**Diario Saero**

Mercoledì 2 giugno — s. Angela Merici v.  
Fiere e Mercati della Provincia  
Domani, 2 — Percotto.  
Bollettino meteorologico del 1 giugno  
Ore 8 ant. term. 19.8 Stato atm. vario  
Min. Ap. notte 15. — VENTO S E  
Barometro 750 Press. legg. calante

JERI: vario

Temperatura: Mass. 26,6 | Media 21,45  
Mim. 17, — | Acqua caduta mm. 4,5

**Bollettino astronomico**

Leva o. di Roma 4,24 | Leva 4,33  
SOLA Passa al merid. 12,411 | LUNA Tram. 21,9  
Tramonta 19,47 | (Età gior. 1

*Si pregano quegli associati a cui scade l'abbonamento, sia trimestrale sia semestrale ed anche annuo, a volerne mandare l'importo.*

**Offerte pel Congresso Encaristico di Venezia**

Confraternita del SS. Sacramento di Chiusaforte e Raccolana L. 10 — Fabbrica della Chiesa di S. Paolo di Raccolana L. 10 — Alcuni privati di Chiusaforte L. 4 — Parrocchia di Tomba di Mereto L. 5 — id. di Latisana L. 22,50 — id. di Goriziana L. 5 — Confraternita del SS. Sacramento di Goriziana L. 5 — Parrocchia di Codroipo L. 14 — Clero e popolo di Palazzolo L. 17,14 — Confraternita del SS. Sacramento di Palazzolo L. 10.

Totale L. 102,64  
Somma precedente » 1378,66

Assieme L. 1481,31

**La chiesa del mese di maggio**

Fu solennemente celebrata jeri sera nelle chiese della B. V. delle Grazie — Carmine — S. Giorgio M. — e S. Pietro M. C'è a consolarsi della splendida prova di fede che ne è venuta. Le Comunioni Generali di jer' l'altro furono numerosissime, e alle Grazie ove celebrò sua Ecc. Mons. F. Isola, lo fu addirittura straordinaria; quasi per 3 quarti d'ora l'Ecc. sua distribuì la Ss. Comunione.

La Cappella poi della S. Immagine era una magnificenza, trasparata con molto buon gusto in cappella ardente.

Anche i sacri oratori del mese Mariano hanno di che esser soddisfatti per il numero e costanza degli uditori; al Carmine per esempio, non si ricorda da parecchi anni un'udienza simile. Ne sia lode a Dio e alla sua benedetta madre Maria.

**Stabilimento Balneare Comunale**

Il Municipio di Udine avvisa che ultimati i lavori per la condotta dell'acqua, per la modificazione del fondo della gran vasca da nuoto secondo le esigenze igieniche suggerite dall'Ufficio Sanitario Municipale e dal Consiglio Sanitario Provinciale, e quelli per lo scarico, in modo d'ottenere il vuotamento in ore 2 e mezza, n.º giorno di Domenica 6 del corr. mese viene riaperto a pubblico uso lo Stabilimento balneare Comunale esercito dall'impresa Stampetta e diretto dal medico Sig. dott. Domenico Calligaris.

**Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele**

La Direzione della Tramvia a Vapore si prega portare a conoscenza del pubblico che nei giorni 6 e 7, in ricorrenza delle feste di Pentecoste, saranno attivati, col seguente orario, i treni speciali festivi:

Part. da Udine P. G. ore 20, — Arrivo a San Daniele, ore 21,25.

Part. da San Daniele ore 20,25 — Arrivo a Udine P. G. ore 21,50.

**Fiera di S. Canciano**

Giorno 30 maggio. — Fervono i lavori agricoli e l'allevamento dei filugelli e perciò i terrazzani disertarono i mercati approfittando anche del bel tempo per darsi a tutt'uomo ad ultimare faccende ancora incompiute causa le spesse piogge.

Gli affari seguirono in sufficiente quantità e preponderano nei vitelli minori acquistati dai soliti negozianti toscani.

Si contarono in complesso N. 893 capi bovini, così divisi: 306 buoi, 315 vacche, 40 vitelli sopra l'anno e 232 sotto l'anno.

Andarono venduti circa: 70 buoi, 130 vacche, 20 vitelli sopra l'anno e 120 sotto l'anno.

Si notarono i seguenti prezzi: Buoi al paio a L. 1050, 1070, 1075 e da L. 740 a 990; vacche nostrane a L. 305, 335, 375, 385 e da L. 185 a 275, slave da L. 72 a 120; vitelli sopra l'anno da L. 195 a 280, sotto l'anno da 90 a 210.

Circa 174 cavalli e 16 asini. Venduti circa 20 cavalli e 5 asini. Si chiusero affari ai seguenti prezzi: cavalli a L. 60, 62, 75, 80, 90, 120, 175 e 205; asini a L. 15, 17, 20, 35, e 52.

**Truffa**

Verso le ore 12 1/2 di ieri uno sconosciuto di circa 24 anni, di statura media, vestito con giacca e pantaloni bleu scuro, con piccoli baffi e con berretto alla marinaia, si presentava al negozio coloniali del signor Cucchini in Via Gemona ove si faceva consegnare tanti fancobolli pel valore di L. 10. Postili in una busta da lettera, con destrezza sostituiva la busta con un'altra simile mettendola poscia sul banco; indi con un pretesto usciva dal negozio senza farsi più vedere.

**La Società Cattolica «Verona»**

Riportiamo dal *Corriere Agricolo Commerciale di Milano* del 30 Maggio il seguente articolo che torna a lode della benemerita *Società Cattolica di Assicurazione*:

« Ecco una società di recente costituzione che ha già dato prova di solidità, e che resiste fortemente a non poche gravi peripezie. Per essere giusti, bisogna riconoscere che il primo anno d'esercizio di questo istituto fu d'avvero straordinario, e il risultato certo lusinghiero per quanto la sorte abbia voluto essere non poco avversa. Difatti una Società nuova che di botto costituisce un portafoglio di L. 140.544 di premio, è tale un fatto che bisogna convenire d'aver ben bene saputo ispirare non solo simpatia ma anche fiducia, molto più se si tien conto delle gravi difficoltà che accompagnano sempre il primo tempo di tali istituzioni.

Il bilancio dell'esercizio 1896 che teniamo sott'occhio, è davvero chiaro e positivo. L'esercizio si chiude con L. 13.175,62 di passività, tuttavia i sinistrati furono rifiuti regolarmente prelevando solo 1,20 sull'importo dei danni. Ma è d'uopo calcolare una sola cifra che cioè contro un'entrata di L. 140.544,30 per assicurazioni stipulate, la Società ebbe a liquidare per L. 134.398,57 di sinistri. Come si vede per limitare l'eccedenza passiva alla somma suesposta di L. 13.175 la direzione con lodevole impegno, seppe limitare nei più stretti limiti le spese generali d'amministrazione che figurano in bilancio per la modesta cifra di L. 10,057.

L'importanza dell'assicurazione dei prodotti del suolo contro la più terribile delle meteore, va, come abbiamo detto di recente, facendosi ognor più strada presso gli agricoltori, e questo è il vero modo per cui il mutuo soccorso può esplicarsi nella sua pratica efficacia. Ma perchè le assicurazioni entrino nella convinzione e nella confidenza degli agricoltori è d'uopo che sieno sincere ed esatte. L'ambizione d'una forte riserva è bella e lodevole cosa, ma prima è d'uopo che tutte le forze dell'istituto siano dirette a compensare chi avendo pagato, ha diritto di essere indennizzato dei danni subiti.

Solamente a questa condizione una Società si fa presto strada e diventa forte. Auguriamo alla *Società Cattolica* un prospero e brillante avvenire ».

Agente Generale per la Provincia di Udine della Società Catt. di Assicurazione è il cav. UGO LOSCHI con ufficio in via della Posta n. 16.

**L'Annuario d'Italia**

della Casa di pubblicità A. Bontempelli di Roma, è uscito in quest'anno in bellissima edizione, riveduta e corretta. Abbiamo notato un sensibile miglioramento in questo lavoro di tanta utilità commerciale.

Si vende presso i principali librai a L. 18. Per l'Estero L. 20.

**Musica sul piazzale della stazione**

Programma musicale dei pezzi che verranno eseguiti dalla Fanfara del 15.º Cavalleria *Lodi*, oggi 1 giugno sul piazzale della Stazione ferroviaria dalle ore 20 alle 21 1/2:

1. Marcia « Camilla » Palazzi
2. Valzer « Nel Ballo Kouder » D. Miniello
3. Mazurka « Affettuosa » Trigona
4. Valzer « La Gitana » Bucalossi
5. Galop « Treno Internazionale » Mariani

**Ricovero d'un maniaco**

Venne ieri accolto in quest'ospedale certo Samessa Venanzio essendo affetto da mania e con ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra lunga centimetri tre interessante in parte il cuoio capelluto.

**Mercato della foglia di gelso**

Oggi venduta circa quintali 50 con bastone al prezzo di L. 6 a 12 il quintale: senza bastone venduta circa quintale 10 al prezzo di L. 10 a 19 il quintale.

**Pensiero morale**

Sacrifici espiatori ed impetratori ebbero tutti i popoli per le loro divinità; ma la vittima divina che si sacrificava per adorare, per ringraziare, per ottenere grazie, per espiazione i peccati degli uomini, qual'è Gesù Cristo nel Sacrificio della Messa non potè essere che languidamente prefigurata. La Messa è il sole, il centro, il tutto della Religione. — Nei giorni di festa si deve assistervi perchè la Chiesa lo comanda sotto pena di grave peccato.

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 21 — *Grani.*

Pei soliti lavori agricoli scadenti in questa stagione, per l'allevamento dei bachi da seta ed in questa ottava per il tempo sempre incostante, i mercati granari riuscirono assai deboli.

Il granoturco segnò un medio rialzo di centesimi 14.

**Prezzi minimi e massimi**

Martedì. Granoturco da lire 9,90 a 11, —.  
Sabato. Granoturco » 9,50 a 11, —.

Frumento fuori piazza al quint. lire 23,60, 23,75, 23,85, 24, 24,25, 24,50.

Fagioli apigiani. — Al quintale lire 20, 23, 24, 25, 27.

Fagioli di pianura. — Al quint. lire 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18.

Foglia di gelso senza bacchetta al quintale lire 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16.

Idem con bacchetta al quint. lire 4, 5 e 6.

Foraggi e combustibili. — Mercati scarsi causa l'incostanza del tempo.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0, —, 1,20 1,30, 1,40.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 76  
> di Vacca » » » 52  
> di Vitello a peso morto » » » 85  
> di porco » vivo » » —  
> » morto » » » —

**CARNE DI MANZO**

I qual. al chil. Lire 1,70 II qual. al chil. L. 1,50  
> » » » 1,60 » » » 1,40  
> » » » 1,50 » » » 1,30  
> » » » 1,40 » » » 1,20  
> » » » 1,30 » » » 1, —  
> » » » 1,20 » » » 0, —

**Cassa rurale di prestiti di Paderno**

(società cooperativa in nome collettivo)

Sono invitati tutti i soci ad intervenire il dì 20 corrente alle ore 9 1/2 nella sala del Comitato in Paderno per l'assemblea generale.

Ordine del giorno sarà il seguente:

1. Relazione dell'Incaricato.
2. Nomina della Presidenza, della Commissione di Sindacato e Segretario-Cassiere.
3. Adesione alla Federazione delle Casse Rurali. Paderno, 1 giugno 1897.

L'Incaricato  
PIRIONI NATALE

**Libreria del Patronato - Udine**

Via della Posta, 16

**VESPRI FESTIVI** di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

Le **LAGRIME di CHINA** del Farmacista Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il Preparatore, in Udine presso la Farmacia *Biasoli*.

**ULTIME NOTIZIE**

**Il Pellegrinaggio lombardo alla messa del Papa**

Roma 31 — Settecentocinquanta pellegrini lorenesi partiti iersera furono nel pomeriggio di ieri ricevuti dal Papa schierati lungo le gallerie delle carte geografiche presentati dai cardinali Langenieux e Perraud e dal vescovo di Saintdié.

Tra i pellegrini vi erano dieci suore, una di esse della congregazione fondata da San Pietro Fourier: erano presenti anche i parenti del nuovo santo. Il Papa traversò i pellegrini benedicendo e dando la mano a baciare e fu vivamente acclamato.

Oggi vi fu la Messa del Papa nell'aula della Loggia per gli altri pellegrini rimasti specialmente lombardi con direttore Mons. Rossi, presieduti dal Cardinale Ferrari.

Erano presenti i vescovi di Cremona, di Penne, di Nicastro, di Jesi, di Fano, di Trapani, di Lodi, di Lucerna e di Girgenti. Dopo la Messa il Papa ricevette quindi i capi del pellegrinaggio tra cui il Padre Zocchi con i redattori della Scuola cattolica. L'arrivo e la partenza del Papa in sedia fu salutato da fragorosi applausi.

**Nelle colonie spagnuole**

Madrid 31. — Si ha da Avana: Nelle ricognizioni operate dalle truppe spagnuole in varie località gli insorti perdettero dodici uomini. Venti insorti si sono presentati all'indulto.

— Si ha da Manila: Le operazioni militari della scorsa settimana contro Luzon gli insorti perdettero 250 uomini.

**Matrimonio principesco**

Vienna 31. — Si è celebrato oggi il matrimonio civile e religioso della principessa Maria di Baviera col principe Ferdinando di Borbone.

**La legge sulle associazioni**

Berlino 31. — Camera dei deputati prussiana. Si approva in terza lettura il progetto di legge sulle associazioni secondo il testo approvato in seconda lettura.

**Notizie di Borsa del giorno 1 giugno 1897**

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti L. 98,60  
> fine mese » 98,70  
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0 » 99, —  
Rendita austriaca F. 102, —  
Cambi valuta Francia chèque L. 105, —  
> Germania » » 129,35  
> Londra » » 26,34  
> Banconot Aust. » » 220,50  
> Corone » » 110, —  
> Napoleoni » » 20,96  
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi L. 94,35  
TENDENZA: buona

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 giugno a L. 105, —.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 maggio al 7 giugno per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105, —.

**Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia**

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Reya-loil Splendor Adriatic	imball. compr. L. 21,35 » 22,70 » 21,20	Chilo 29,200 » 28,800 » 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

**Cereali**

NUOVA YORK, 31 — Frumento rosso D. 0,79 — Granoturco D. 0,30,14 — Farina estrattate da 3,25 a 0,00 — Nolo cereali Liverpool D. 1 3/4.

**Coloniali**

NUOVA YORK, 31 — Caffè mercato fermo — Caffè Rio fair C. — 8. — Caffè Rio good 7,60 — Zucchero mascabado N. 12 25/32 — Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi N. — — Depositi nei porti dell'Unione N. — —.

LONDRA, 31 — Zucchero greggi mercato sost. — barabbetola idem. — raffinati sost. — in pani calmo — cristallizzati sost.

**Petroli**

FILADELFIA, 31 — Petrolio Standard White C. 6, —  
NUOVA YORK, 31 — Petrolio Standard White C. 6,05

**Oli**

NAPOLI, 31 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 68,23 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 68,33 — pel 10 ottobre 68,66 — pel 10 agosto 70,63 — pel futuro 70,63. — Olio di Gioia al quintale contanti L. 62,86 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 63,34 — pel 10 ottobre 63,73 — pel 10 agosto 64,73 — pel futuro 64,73.

**DEPOSITO**

per l'Italia dell'Acqua Minerale Alcalina di **KONIGSBRUNN - ROHITSCH**

efficacissima contro la difterite, l'influenza e le malattie dello stomaco e della vescica. Da bevansi anche col vino bianco, rosso e bibite di conserve.

Vendesi presso i sigg. **f.lli Dorta** Udine.

**PAOLO GASPARDIS**

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

**Arredi per Chiesa**

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

**GELSOLINO**

per apparamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

**Trattoria alla "Ghiacciaja"**

VI COLO DEL PORTELLO, n. 2

Il sottoscritto ha trasportato l'esercizio di Osteria da Piazza dell' Ospitale al **Vicolo del Portello, n. 2**, rimettendolo ad uso di Trattoria.

Fornita di buona cucina casalinga e di scelti vinostrani della rinomata cantina Madrassi-Pontini di Terzo.

Spera di vedersi onorato anche dal Rev.do Clero della Città e Provincia.

Il conduttore  
**RINALDO SACCOMANI**

S. DANIELE - FRIULI

**Giovanni Liva e Comp.**

NEGOZIANTE

MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI

**SPECIALITÀ**

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione: Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamerie per donna

— Mobili noce — Lana — Piuma — Crine.

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito.

Ditta **ANTONIO VOLPE Udine.**

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in quarta pagina).

**Voletè digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di**

**Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggeremente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

**Voletè la Salute??**

**Il Ferro-China-Bisleri**

è il preferito dai buoni gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

**DENTI BIANCHI**

**RINOMATA POLVERE DENTIFRICA**

Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista **VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

**PROVARLA È ADOTTARLA**

— Lire **UNA** la scatola con istruzione —

Esigere la vera **VANZETTI-TANTINI**. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni.

**FRANCA** in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica di Comm. Prof. **VANZETTI** inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a **C. TANTINI**, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e profumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

**Pastangelica per Famiglia**

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

<b>L. 4.</b> un vestito foulard del Giappone alto metri 1.20, metri 4 sufficiente per un elegantissimo vestito da signora. — Ogni metro in più L. 1.	<b>L. 3,60</b> un vestito di metri 6 chevrot vigogna alto m. 0,90 sufficiente per un vestito da signora. — Ogni metro in più L. 0,60.	<b>L. 6.</b> un vestito metri 6 stoffa Sport lana mouer alta metri 0,90 sufficiente per un vestito da signora. Ogni metro in più L. 1.	<b>L. 4,40</b> un vestito metri 4 stoffa per signora piquet operato alto m. 1,30. — metro in più L. 1,10. — M. 7 mussola lana alta centim. 80 L. 5,25.	<b>L. 5,95</b> un vestito per uomo metri 3 chevrot pura lana bleu, nero o marrone alto metri 1,40. — Ogni metro in più lire Due.	<b>L. 7,50</b> un vestito m. 3 chevrot lana alto m. 1,40 nei colori grigio o fantasia per la stagione estiva. — Ogni metro in più L. 2,50.	<b>L. 11,95</b> vestito per uomo m. 3 chevrot lana pettinata finissima inglese nei colori bleu, nero, marrone o fantasia. Ogni m. in più L. 4.	<b>L. 15</b> metri 3 saya inglese stoffa lana pettinata finissima, nei colori piombo, grigio, nero marrone o bleu. — Stoffa pettinata finissima al m. L. 5.
---	--	---	---	---	---	---	--

Prima Casa di Liquidazione permanente

**MICHELE DE-CLEMENTE**

MILANO - Via Speriari, 6 - MILANO

— (GRANDI MAGAZZINI DELLA CESSATA COOPERATIVA COMMERCIALE) —

Per grossissimi blocchi in generi Stoffe e Chincaglierie che la Casa vuol liquidare in uno stesso tempo ha compilato i seguenti pacchi che sono sempre stati l'ammirazione di coloro che ne hanno fatto acquisto. Continua l'esposizione di tutte le merci con ingresso libero e vendita.

<b>L. 19,50</b> 3 metri stoffa pattinata inglese detta aigriuo alto 1,50 per vestiti da sposa ed abito di lusso, disegni uniti e colorati.	<b>L. 10</b> un vitello colorato di Cornello uso bulgareo sufficiente per cinque paia di tomate — altri vitelli a L. 8,50.	<b>L. 3,50</b> un paio scarpe gialle per uomo qualunque grandezza — altre scarpe a lire 6,50, L. 8,50, L. 9 nera, di vernice o colorate. Tomate per stivalini in vitello con elastici L. 2,75, L. 3,50.	<b>PACCO CAMPIONE della «RICCHEZZA» VALORE L. 50 per sole L. 12,50</b> 1. Tre metri chevrot inglese, altezza m. 1,40 sufficiente per un vestito da uomo, oppure 6 m. chevrot alto m. 0,90, sufficiente per un vestito da signora. 2. Un paio di calzoni chevrot, altezza m. 1,10 per 1,20, oppure 3 metri di lana piquet o seta alta 0,90, sufficiente per una camicetta per signora. 3. Una maglia per uomo, oppure un copribusto lana. 4. Un paio mutande per uomo, oppure un cabaret elegantissimo coi ritratti delle LL. AA. Savoia-Petrovich. 5. Sei fazzoletti orlati. 6. Tre paia calze, oppure un ginocchio della tombola completo. 7. Una cravatta seta, oppure una paio allaccia calze di seta. 8. Una scatola di saponi veloutine prof. cucchiato, forchetta e coltello con manico nero. 9. Un sotto bicchiere in metallo. 10. Un anello per tovagliolo. 11. Un tovagliolo di cent. 60 per 60. 12. Una scatola di saponi veloutine prof. 13. Tre pezzi di saponi in scatola. 14. L'abbonamento per un anno al giornale La Ricchezza. Per spedizione aggiungere L. 1. Spedizione anche contro assegno col l'anticipo di L. 2.	<b>PACCO CAMPIONE N. 9 VALORE L. 40 per sole L. 10</b> 1. Taglio vestito per uomo, m. 3 chevrot, inglese, alto 1,40 oppure m. 8 Crepton, sufficiente per un vestito da signora e m. 3 mussola lana e sufficiente per una camicetta. 2. Un portafoglio in seta per uomo o per signora. 3. Un piccolo tappeto orientale misto seta e oro. 4. Un termometro con barometro elegantiss. per salotto. 5. Un tappeto damasco per tavolo, centim. 150 per 150, con 4 frangie. Aggiungere lire 1 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante anticipo di L. 2.	<b>PACCO MIRACOLOSO VALORE L. 50 per sole L. 10</b> 1. Taglio di 3 metri di chevrot alto m. 1,40 sufficiente per un vestito da uomo, oppure 7 metri stoffa di Montenegro alta centim. 70, sufficiente per un vestito da signora, oppure un orologio a sveglia. 2. Una coperta di seta per letto ad una piazza. 3. Un tappeto orientale misto seta ed oro. 4. Uno splendido tappeto per tavolo di vero damasco con frangie 120 per 150 oppure una camicetta di lana. 5. Un soppedaneo con parola «Salve» ed un cabaret letto Savoia-Petrovich. 6. Un copribusto per signora, oppure un busto, od una maglia per uomo, od una bottiglia di Acqua China De-Clemente. 7. Dodici rochetti filo bianco o nero, o una cravatta di seta. 8. Bifale in alluminio, inalterabile, simile argento, oppure una scatola veloutine profumata. 9. Fermaglio in alluminio, o tre pezzi di saponi profumato in una scatola, o pipa di radica. 10. Agorario con 23 aghi assortiti, od un sifobio della Sirena. 11. Un anello nero americano con simile brillante oppure un almanacco da sfogliare con blocco di 365 fogli per l'anno 1897. 12. Un piattino con l'effigie delle LL. AA. RR. Savoia-Petrovich. 13. Un almanacco tasabile in cromo-litografia per portafoglio 1897. 14. Un calendario mensile da sfogliare, 1897. 15. Una copia del giornale La Ricchezza. 16. L'abbonamento per tutta la vita al bollettino delle liquidazioni. Aggiungere L. 1 per spese di spedizione. Desiderando la spedizione contro assegno anticipare L. 2.	<b>PACCO «RECLAME» N. 13 per l'Acqua Chinina De-Clemente VALORE L. 55 per sole L. 16,50</b> Allo scopo di poter introdurre in tutto la famiglia la mia deliziosa Acqua Chinina, specialità di ultima scoperta, incomincio la vendita del seguente pacco campione di un valore di L. 55 per sole L. 16,50: 1. Taglio di m. 3 di chevrot inglese, qualunque colore, altezza m. 1,40 sufficiente per un vestito da uomo, stoffa finissima e di durata, di un valore di L. 25, oppure m. 9 di seta di Alasia finissimo colore e disegni specialmente assortiti, alta m. 0,70, sufficiente per un vestito da signora ultima novità della stagione. 2. Un servizio da tavola per 6 persone composto di <b>40 pezzi e cioè:</b> 1. Una tovaglia damascata m. 1,50 per 1,50, 2. Sei tovaglioli puro lino garantito. 3. Sei coltelli per tavola. 4. Sei forchette. 5. Sei cucchiaini. 6. Sei sottobicchieri in metallo. 7. Sei anelli per tovaglioli. 8. Due sottobottiglie. 9. Una saliera in metallo con porta stocchi in nickel. 10. Un rompinocce. 3. Un asciugamano a spugna. 4. Una bottiglia di Acqua Chinina De-Clemente, che la Casa mette in vendita anche isolatamente a L. 1. 4. Un elegantissimo necessario per toilette con specchio molato, notes e matita. Desiderando il solo servizio da tavola e la bottiglia Acqua Chinina, inviare L. 8,50. Desiderando invece tutti gli altri oggetti meno il servizio da tavola, inviare L. 12,50. La spedizione è franca in tutto il Regno.	<b>L. 1,75</b> un paio pantofole elegantissime per uomo o signora, nei numeri 24-25-26-27-28-29-31; altre pantofole a L. 1,25, L. 1,50.	<b>L. 0,85</b> un busto per signora di qualunque numero, altri Lire 1,50 L. 1,75, L. 3, L. 4.	<b>L. 1,80</b> 12 fazzoletti orlati, altri L. 2,60, L. 3, L. 5 L. 6. — 12 fazzoletti per bambini, L. 0,85. Metri 30 tela greggia alta centim. 70, L. 9.
---	---	--	---	--	--	---	--	--	--

<b>L. 0,75</b> un cappello forma Oberdan. Idem altre forme a L. 0,85, L. 1,25, L. 1,75, L. 2,50. Cappelli duri a L. 1,80, L. 2,50 e L. 4,75.	<b>L. 1,80</b> dodici tovaglioli damascati centimetri 60 per 60, altri più pesanti lire 2,40, altri centimetri 70 per 70, L. 3,00.	<b>L. 2,25</b> un servizio da tavola, per 6 persone, composto di una tovaglia 150 per 150 e 6 tovaglioli. — Tovaglia in pezza, alta metri 1,20, L. 0,80 al metro, idem alta m. 1,50 a L. 1,10 al metro.	<b>L. 1,70</b> una camicia di lana a doppio petto. — Maglie a Lire 0,75, L. 1,50. — Mutande L. 0,75, L. 1,50 — Camicie lana pettin. inglese L. 5,75.
---	---	--	---

<b>L. 2,25</b> un servizio da tavola, per 6 persone, composto di una tovaglia 150 per 150 e 6 tovaglioli. — Tovaglia in pezza, alta metri 1,20, L. 0,80 al metro, idem alta m. 1,50 a L. 1,10 al metro.	<b>L. 1,70</b> una camicia di lana a doppio petto. — Maglie a Lire 0,75, L. 1,50. — Mutande L. 0,75, L. 1,50 — Camicie lana pettin. inglese L. 5,75.	<b>L. 2,25</b> un Cg. suola per scarpe. — Altre a Lire 2,50 Lire 3,25 al chilogramma; — Pelli bianche a L. 1,50 l'una.	<b>L. 18</b> metri 4 stoffa ranforè lana pettinata, finissima, alta m. 1,30, sufficiente per sottana da sacerdote.
--	---	---	---

**MICHELE DE-CLEMENTE**

MILANO - Via Speriari, 6 - MILANO

Gratis a richiesta si spedisce il Grande Bollettino delle Liquidazioni di Fallimento con oltre 2000 articoli ed il giornale La Ricchezza contenente i supplementi quindicinali di blocchi della Casa.

Dirigere le richieste col relativo importo alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

<b>L. 22</b> quaranta metri tela di lino alta centimetri 70. Id. 40 metri alta centimetri 80 L. 26. Idem 40 metri alta cm. 90 L. 30.	<b>L. 0,35</b> Un copribusto a maglia per signora. — Copribusti di seta lire 1,75 — Copribusti di lana lire 1,25, lire Due e 50.	<b>L. 5,95</b> un remontoir di nichel 30 ore carica. — Idem qualità superiore lire 6,95. — Mem argento garantito lire Undici e 95.	<b>L. 2,75</b> una coperta di seta per letto ad una piazza. Coperte pura seta m. 2,40 per 3,00 per letto matrimoniale, qualunque colore. Coperte di cotone da Lire 1,50, L. 3,75, Lire 5,25 e L. 7,50.	<b>L. 3,50</b> una sveglia «Baby» con campanello. — L. 15 una sveglia a musica, a due arie — L. 11,50 un mandolino napoletano.	<b>L. 12,95</b> un vestito confezionato, chevrot, per uomo, ed altri a Lire 15, 18 1. 25, L. 30, L. 35, su misura.	<b>L. 3,50</b> un paio stivalini con elastici per signora o paio scarpini; altre a L. 4,50, L. 5,50 L. 6.	<b>L. 14</b> 40 metri di tela bianca specialità della Ditta, alta cm. 70 — 40 metri alta cm. 80 L. 16 — 40 metri alta cm. 90 L. 18. Metri 20 Schirting al m. 80 L. 8.
---	---	---	---	---	---	--	--

**LAGRIME DI CHINA**

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50. L'elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine), presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Willpuzat.

**GIUSEPPE LAVARINI**

UDINE - Piazza V. E. N. 8 - UDINE

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30

Ombrellini cotone L. 1,25 1,50 2 a 5

Grande assortimento di ventagli

Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

**GRANDE DEPOSITO**

Bauli - Valigierie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie

Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 52, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

**Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.**